

## ALLEGATO 1

### PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2016-2018 (P.T.T.I.)

#### INTRODUZIONE: PREMESSA NORMATIVA, ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.), pur costituendo uno strumento di programmazione autonomo rispetto al Piano di Prevenzione della Corruzione, è a quest'ultimo strettamente collegato, essendo la trasparenza, unitamente alla cultura dell'integrità, uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione.

In ragione di ciò e recependo quanto disposto dall'art. 10, comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, questa Amministrazione ha previsto che, nel proprio sistema organizzativo, il Programma per la Trasparenza costituisca una Sezione del Piano Anticorruzione.

Prima di illustrare i contenuti del presente Programma è utile richiamare le più rilevanti novità introdotte dal citato decreto legislativo, che ha dettato nuove norme sulla pubblicazione di dati e documenti afferenti l'attività procedimentale e l'organizzazione della pubblica amministrazione ed ha operato, nel contempo, una razionalizzazione sistematica dei principali obblighi in materia di trasparenza ad oggi vigenti, anche in funzione delle disposizioni di cui alla legge n. 190/2012.

Il D.Lgs. n. 33/2013, oltre a garantire l'accessibilità totale delle informazioni, finalizzata alla realizzazione di un'amministrazione aperta e concretamente al servizio del cittadino, ha inteso dotare quest'ultimo di uno strumento nuovo ed efficace, il c.d. accesso civico che, concretandosi nella possibilità, per chiunque, di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che gli Enti abbiano omesso di pubblicare sui loro siti istituzionali, pur avendone l'obbligo, funge da deterrente ad ipotesi di eccesso di potere o di abuso del diritto nell'operato della pubblica amministrazione.

Ulteriore novità introdotta dal decreto è l'obbligo per ogni P.A. di creare nel proprio sito internet un'apposita sezione denominata "*Amministrazione trasparente*", in sostituzione della sezione "*Trasparenza, valutazione e merito*", prevista dal previgente art. 11, comma 8, del D. Lgs. n. 150/2009.

---

#### AREA ISTITUZIONALE

##### Ufficio Trasparenza

Via Maria Vittoria, 12 10123 Tel. 011 861 2292/3711 – [trasparenza@cittametropolitana.torino.it](mailto:trasparenza@cittametropolitana.torino.it)

[remo.ghibaudoc@cittametropolitana.torino.it](mailto:remo.ghibaudoc@cittametropolitana.torino.it) – [egidia.laurenti@cittametropolitana.torino.it](mailto:egidia.laurenti@cittametropolitana.torino.it)

[www.cittametropolitana.torino.it](http://www.cittametropolitana.torino.it)

In attuazione delle prescrizioni legislative e nel rispetto del principio di trasparenza intesa quale 'accessibilità totale' delle informazioni, questo Ente ha realizzato nel proprio sito istituzionale la predetta sezione "Amministrazione trasparente", nella quale sono pubblicati i dati concernenti l'organizzazione e le attività della Città Metropolitana, nell'ordine e secondo lo schema indicato nel D. Lgs. n. 33/2013, secondo le seguenti sotto-sezioni c.d. di primo livello:

- ◎◎ Disposizioni generali
- ◎◎ Organizzazione
- ◎◎ Consulenti e collaboratori
- ◎◎ Personale
- ◎◎ Bandi di concorso
- ◎◎ Performance
- ◎◎ Enti controllati
- ◎◎ Attività e procedimenti
- ◎◎ Provvedimenti
- ◎◎ Controlli sulle imprese
- ◎◎ Bandi di gara e contratti
- ◎◎ Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici
- ◎◎ Bilanci
- ◎◎ Beni immobili e gestione patrimonio
- ◎◎ Controlli e rilievi sull'amministrazione
- ◎◎ Servizi erogati
- ◎◎ Pagamenti dell'amministrazione
- ◎◎ Opere pubbliche
- ◎◎ Pianificazione e governo del territorio
- ◎◎ Informazioni ambientali
- ◎◎ Strutture sanitarie private accreditate
- ◎◎ Interventi straordinari e di emergenza

Ciascuna delle predette sotto-sezioni è, a sua volta, ripartita in sotto-sezioni di secondo livello, che contengono informazioni e documenti concernenti, oltre alla struttura organizzativa e funzionale dell'Ente, le attività espletate, i servizi erogati, i procedimenti amministrativi gestiti e i tempi di realizzazione degli stessi. Ulteriori informazioni al riguardo sono contenute negli atti regolamentari di questa Amministrazione, anch'essi pubblicati *on line*, cui, pertanto, si fa rinvio.

Per ragioni di completezza si riportano di seguito alcuni tra i più importanti provvedimenti adottati, negli ultimi anni, in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza:

---

#### **AREA ISTITUZIONALE**

##### **Ufficio Trasparenza**

Via Maria Vittoria, 12 10123 Tel. 011 861 2292/3711 – [trasparenza@cittametropolitana.torino.it](mailto:trasparenza@cittametropolitana.torino.it)

[remo.ghibaudoc@cittametropolitana.torino.it](mailto:remo.ghibaudoc@cittametropolitana.torino.it) – [egidia.laurenti@cittametropolitana.torino.it](mailto:egidia.laurenti@cittametropolitana.torino.it)

[www.cittametropolitana.torino.it](http://www.cittametropolitana.torino.it)

- deliberazione della Giunta Provinciale n. 668 – 37161/2013 del 30.09.2013, con la quale sono state approvate le linee guida per la redazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità;
- deliberazione della Giunta Provinciale n. 205 – 9592/2014 del 28.03.2014, con la quale è stato approvato il Piano Triennale di prevenzione della corruzione – anni 2014/2016;
- deliberazione della Giunta Provinciale n. 44 – 1831/2014 del 04.02.2014, con la quale è stato approvato il Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità 2014 – 2016;
- deliberazione della Giunta Provinciale n. 471 – 21989/2014 del 25.06.2014, con la quale sono state approvate le modifiche al Piano Triennale della Trasparenza e dell’Integrità 2014/2016, relativamente alla previsione della “Mappatura dei processi e procedimenti per aree di rischio”;
- decreto del Sindaco Metropolitano n. 74 – 9037/2015 del 01.04.2015, con il quale è stato approvato il Piano Triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2015 – 2017;
- deliberazione del Consiglio Metropolitano del 15.12.2015 n. 42461/2015, con la quale sono state approvate le linee di indirizzo per l’organizzazione ed il funzionamento del sistema metropolitano di prevenzione dell’illegalità e della corruzione, nonché le linee guida per l’elaborazione del piano anticorruzione.

## 1. LE PRINCIPALI NOVITÀ

La Città Metropolitana informa statutariamente la propria azione e organizzazione ai principi di trasparenza e massima accessibilità delle informazioni. Valorizza il principio di partecipazione dei cittadini e dei residenti, sia come singoli, sia in forma associata, regolamentandone le modalità e assicura la massima trasparenza e pubblicità della sua attività amministrativa. Favorisce e promuove procedure di informazione e partecipazione sugli atti di pianificazione strategica e territoriale che garantiscano la trasparenza delle attività di formazione degli stessi.

Con la legge di riordino è stato rafforzato lo strumento della trasparenza, che rappresenta una misura fondamentale per la prevenzione della corruzione, e sono state ricondotte ad unico corpo normativo le numerose disposizioni vigenti in materia di obblighi di trasparenza e pubblicità a carico delle pubbliche amministrazioni, standardizzando le modalità attuative della pubblicazione, che avviene attraverso il sito istituzionale. È stato introdotto lo strumento dell’accesso civico, che consente a chiunque di vigilare, non solo sul corretto adempimento formale degli obblighi di pubblicazione ma soprattutto sulle

---

### AREA ISTITUZIONALE

#### Ufficio Trasparenza

Via Maria Vittoria, 12 10123 Tel. 011 861 2292/3711 – [trasparenza@cittametropolitana.torino.it](mailto:trasparenza@cittametropolitana.torino.it)

[remo.ghibaudo@cittametropolitana.torino.it](mailto:remo.ghibaudo@cittametropolitana.torino.it) – [egidia.laurenti@cittametropolitana.torino.it](mailto:egidia.laurenti@cittametropolitana.torino.it)

[www.cittametropolitana.torino.it](http://www.cittametropolitana.torino.it)

finalità e le modalità di utilizzo delle risorse pubbliche da parte delle pubbliche amministrazioni e degli altri enti destinatari delle norme.

Di grande rilievo il tema della qualità della trasparenza definito dal decreto: le informazioni devono essere complete, di facile consultazione, comprensibili e prodotte in un formato tale da poter essere riutilizzate. ANAC rileva in merito “la tendenza delle amministrazioni a non concentrarsi sulla qualità dei dati pubblicati ma ad adempiere in modo poco critico alla pubblicazione dei dati previsti dalla normativa”. Si prospetta così un cambiamento sostanziale nell’approccio con la problematica della chiarezza del linguaggio degli atti amministrativi e con quella dello sviluppo di modalità di presentazione e interazione dei contenuti tese alla visibilità, alla semplificazione, all’accessibilità, all’usabilità e alla comprensione da parte di qualsiasi utente.

La Città metropolitana come si è visto ha rinnovato e rafforzato questa impostazione nel suo Statuto.

A tale ultimo proposito è utile qui precisare che il sito istituzionale di questo Ente è stato rinnovato nella sua architettura e riorganizzato nella sua interezza a seguito dell’istituzione della Città Metropolitana di Torino, che è subentrata alla Provincia omonima dal 1° gennaio 2015, ai sensi della legge 7 aprile 2014 n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”

Pertanto, al fine di operare una corretta traslazione dei dati pubblicati nel vecchio portale della Provincia, sezione “Amministrazione trasparente”, la Segreteria Generale e il Responsabile della Trasparenza con la collaborazione degli Uffici preposti alla pubblicazione on line dei dati, ha svolto la ricognizione della medesima sezione creata sul nuovo sito, verificandone la conformità rispetto alla struttura indicata dal D.Lgs. n. 33/2013 e meglio dettagliata dalla delibera A.N.AC. n. 50/2013 e monitorando, nel contempo, l’aggiornamento e la completezza dei contenuti rispetto agli obblighi di pubblicazione imposti dalla normativa vigente.

Lo svolgimento di questa prima ricognizione si è rivelato laborioso e complesso stante la fase di transizione che ha interessato questo Ente a seguito dell’entrata in vigore della citata legge n. 56/2014. Si è ritenuto opportuno, quindi, procedere per gradi: dapprima con la verifica sistematica della presenza nella sezione “Amministrazione trasparente” del nuovo sito di questa Città Metropolitana di tutte le sotto-sezioni richieste dal D.Lgs n. 33/2013, come meglio specificate ed integrate nell’Allegato 1 della delibera A.N.AC. n. 50/2013; successivamente con l’esame dei contenuti presenti all’interno di ciascuna sotto-sezione, della pertinenza e dell’aggiornamento degli stessi, controllando, specularmente,

le corrispondenti sotto-sezioni presenti nel precedente sito istituzionale della Provincia di Torino.

In particolare nel predetto sito sono stati indicati:

- le sottosezioni di primo livello in cui si struttura l'alberatura di cui al D. Lgs. 33/2013 ed alla citata delibera A.N.AC. n. 50/2013;
- i relativi riferimenti normativi; le strutture competenti alla gestione dei dati ed alla trasmissione degli stessi ai fini della pubblicazione.

Sono state altresì riportate, per agevolare il lavoro degli uffici coinvolti, specifiche annotazioni sui contenuti di ciascuna sotto-sezione.

Relativamente all'anno 2015, si segnala che ogni struttura di questa Amministrazione, ciascuna per la materia di propria competenza, ha effettuato l'aggiornamento dei dati relativi agli obblighi di pubblicazione già presenti nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Particolare attenzione è stata riservata alla verifica ed all'implementazione dei dati relativi a "Consulenti e Collaboratori", "Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti", "Sovvenzioni, Contributi, Sussidi, Vantaggi Economici" ed "Enti Controllati".

Per quanto riguarda gli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 1, comma 32, della Legge 190/2012 e dal relativo D.Lgs. n. 33/2013, per supportare i Servizi nell'attività di composizione e pubblicazione dei dati 2015 richiesti dalla normativa è stato predisposto un apposito sistema denominato "SOAP190", il quale ha permesso un'agevole compilazione dei dati da parte di tutti i servizi coinvolti ed interessati relativi alle procedure di affidamento svolte dal 1° gennaio al 31 dicembre 2015 ed un tempestivo adempimento delle prescrizioni di legge in linea con quanto richiesto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione da ultimo con la delibera n. 39 del 20 gennaio 2016.

L'attività è stata particolarmente complessa ed ha richiesto un coordinamento con le strutture dell'Ente e con le banche dati disponibili, compiuta dall'Ufficio Trasparenza in raccordo con le altre strutture, in particolare il Servizio Appalti e Contratti e il Servizio Sistemi Informativi.

Al fine di agevolare il più possibile la compilazione sono stati riversati in tale sistema tutti i dati dei procedimenti di affidamento con le informazioni che i RUP hanno già prodotto, desunti, in particolare, dalle seguenti banche dati:

- dati raccolti su Excel per la pubblicazione 2014,

- sul SIMOG in fase di Richiesta CIG per il 2015,
- su Tarantella per i codici SMARTCIG del 2015,
- sul Sistema regionale dell'osservatorio (SOOP) per gli adempimenti di cui all'art 7, comma 8, del D.Lgs 163/2006, a seguito di eventuale esperimento delle procedure di gara.

Laddove tali informazioni siano state compilate correttamente è stato possibile popolare taluni campi sfruttando il riutilizzo dei dati. La medesima operazione è stata condotta incrociando i medesimi CIG con i dati presenti nei sistemi di liquidazione e pagamento (Procedura "Tarantella") al fine di sfruttare ulteriori informazioni utili e in particolare modo mirate ad ottenere il dato dei pagamenti relativi ai contratti.

A questo punto i vari servizi dell'Ente sono stati chiamati a verificare i dati riversati in SOAP190 e, laddove parziali e/o mancanti, a completarli.

Per quanto riguarda la programmazione 2016-2018, occorre tenere conto del processo di riordino, tuttora in corso, delle funzioni conferite alla Città Metropolitana, così come definite dalla Legge Regionale del Piemonte n. 23 del 29.10.2015 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della Legge 07.04.2014 n. 56"; riordino che determinerà modifiche all'Organizzazione dell'Ente, alle attività amministrative da espletare e ai procedimenti da aggiornare e da riassegnare in relazione alle relative competenze.

La tematica della trasparenza sarà affrontata nell'ambito di un "gruppo di lavoro", da costituirsi, che si occuperà della progettazione/costruzione del nuovo portale istituzionale.

In particolare, la razionalizzazione dei contenuti del nuovo portale dovrà essere l'occasione per accrescere la facilità di consultazione di tutti i dati ed anche la sezione "Amministrazione Trasparente" dovrà essere riveduta e aggiornata alla luce delle nuove funzioni attribuite alla Città Metropolitana dalla Legge Regionale e dallo Statuto.

L'attenzione alla trasparenza sarà mantenuta anche nella pubblicazione dei "dati ulteriori" che la Città Metropolitana di Torino, nell'esercizio della propria discrezionalità ed in relazione alle nuove attività istituzionali, introdurrà, integrandoli con quelli già previsti.

## 2. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA.

### 2.1. Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza posti dagli organi di vertice negli atti di indirizzo.

La trasparenza è intesa come “totale” e si attua, anche ma non solo, attraverso lo strumento di pubblicazione sui siti istituzionali dell’amministrazione delle informazioni concernenti ogni aspetto dell’organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all’utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dell’attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità nell’azione amministrativa.

Il D.Lgs 150/2009 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” ha rafforzato il collegamento fra la piena accessibilità e il diritto a conoscere le informazioni concernenti ogni aspetto dell’organizzazione e l’attuazione attraverso la partecipazione dell’utenza dei principi di buon andamento e imparzialità.

Il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ha riordinato in modo sistematico gli obblighi di trasparenza e standardizzato le modalità di organizzazione e pubblicazione dei contenuti.

Questa Amministrazione definisce obiettivi atti a favorire la trasparenza e la piena affermazione della cultura della legalità e, conseguentemente, indicatori di realizzo utili a misurare la performance organizzativa ed individuale, il grado di raggiungimento, in termini di efficacia e di efficienza, delle finalità prefissate e la concreta attuazione delle azioni programmate e precisamente:

- a) mappatura o rimappatura dei processi e dei procedimenti, come indicato dall’Anac, mediante un aggiornamento dell’attività finora svolta ed un adeguamento al nuovo assetto dell’Ente, nonché attraverso la costituzione di specifici gruppi di lavoro che prevedano la partecipazione dei dirigenti responsabili del controllo di gestione, dell’organizzazione, della trasparenza, con il coordinamento del responsabile anticorruzione e con il coinvolgimento di tutti i Servizi della struttura per l’individuazione delle aree di rischio e delle misure di prevenzione;
- b) individuazione di tempi certi dei procedimenti, eventualmente anche mediante l’adeguamento e/o l’adozione di disposizioni regolamentari, nonché con l’avvio di processi di dematerializzazione dei documenti redatti;

- c) analisi delle fonti regolamentari vigenti nell'Ente per verificarne la conformità o meno a quanto previsto in materia di anticorruzione e trasparenza; in particolare, occorre garantire l'adeguamento degli strumenti organizzativi e regolamentari della Città metropolitana ai principi di efficienza, celerità del procedimento, trasparenza, imparzialità, par condicio, con particolare riferimento all'attività contrattuale dell'Ente.

Il raggiungimento delle finalità connesse alle misure ed alle azioni in materia di trasparenza ed anticorruzione è, inoltre, oggetto di analisi in sede di valutazione dei Dirigenti, sia con riferimento al grado di realizzazione degli obiettivi assegnati che in relazione alle competenze organizzative dei titolari degli incarichi dirigenziali.

Ciò si conforma alle indicazioni, fornite da A.N.AC. con la Deliberazione n. 12/2015, finalizzate al miglioramento dei processi di gestione dei rischi di corruzione. Infatti, posto che la trasparenza costituisce uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione, il collegamento con il ciclo di gestione della performance, tramite la previsione di un apposito obiettivo trasversale e dei relativi indicatori di realizzo, consente di sondare, attraverso i feedback pervenuti in sede di monitoraggio del grado di attuazione dell'obiettivo, la sostenibilità organizzativa della strategia adottata nella materia de qua.

L'obiettivo in questione concerne, nello specifico, gli obblighi di trasparenza stabiliti dal citato decreto, ma si lega, più in generale, anche alle novità introdotte dalla legge n. 241/1990 in materia di esercizio del potere sostitutivo, dalla legge n. 190/2012 in ordine ai tempi di gestione dei procedimenti amministrativi ed al relativo monitoraggio nonché dal D.P.R. n. 62/2013, che rimette in capo ai pubblici dipendenti specifici adempimenti in materia di trasparenza.

La sua definizione è, infatti, preordinata:

- a garantire in primis il corretto adempimento, da parte dei Direttori e dei Dirigenti dell'Ente, di tutti gli obblighi di pubblicità stabiliti dalla normativa vigente, in coerenza con il principio di accessibilità totale, nonché un'efficace azione di prevenzione della corruzione;
- a perseguire la trasparenza dell'azione amministrativa, con particolare riferimento alla pubblicazione dell'elenco dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Amministrazione e delle relative informazioni nonché alla pubblicazione dell'esito del monitoraggio periodico sul rispetto dei tempi procedurali, ai sensi dell'art.1, comma 28, della citata legge n. 190/2012.

Gli organi di vertice dell'Amministrazione potranno, altresì, definire, tenendo conto del



quadro funzionale ed organizzativo conseguente all'emanazione della legge regionale di disciplina e di riordino delle funzioni amministrative, appositi obiettivi gestionali in materia di trasparenza, integrità, prevenzione della corruzione e qualità dei servizi.

Le previsioni di cui sopra si pongono in linea, altresì, con quanto rappresentato dall'Autorità Anticorruzione nella delibera n. 6/2013, che ha evidenziato come gli obiettivi specifici in materia di trasparenza possano suddividersi in tre distinti ambiti:

- il primo strettamente legato al Programma per la Trasparenza, che necessita di indicatori atti a rilevare l'esistenza, nell'apparato organizzativo della pubblica amministrazione, di strutture preposte all'attuazione del predetto Programma ed al monitoraggio dello stesso;
- il secondo afferente alla pubblicazione dei dati secondo gli obblighi imposti dalla normativa vigente;
- il terzo concernente l'attuazione delle iniziative in tema di integrità.

## 2.2. Uffici e dirigenti coinvolti per l'individuazione dei contenuti del programma.

Il Responsabile per la Trasparenza sovrintende alle attività di formazione, adozione e attuazione del presente documento. Nell'espletamento dei suoi compiti si avvale del supporto dell'Ufficio Trasparenza, incardinato nella direzione dell'Area Istituzionale, e della collaborazione delle diverse strutture dell'Ente, con particolare riguardo, tra l'altro, a quelle preposte alla pubblicazione dei dati, all'elaborazione ed all'organizzazione degli stessi in formato aperto, alla gestione del sito internet, alla tenuta ed all'implementazione degli applicativi informatici.

Il Responsabile per la Trasparenza si avvale, altresì, della collaborazione dei Direttori e dei Dirigenti, che sono responsabili, in relazione a ciascun ambito di competenza, della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati. I Direttori e i Dirigenti, nello svolgimento delle attività d'ufficio, sono chiamati, tra l'altro, a garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge, dal Piano Anticorruzione e dal presente Programma, ed a coinvolgere, con il supporto dell'URP, gli stakeholder per individuare le esigenze di trasparenza, segnalarle all'organo di governo e tenerne conto nella selezione dei dati da pubblicare.

In attuazione delle Linee Guida fornite dall'Autorità Anticorruzione con la delibera n. 50/2013, sono individuati i Dirigenti responsabili della trasmissione, della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati contenuti nel Programma, gli altri soggetti coinvolti nella gestione dello stesso nonché le misure organizzative e di monitoraggio finalizzate alla verifica della corretta attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza.

---

### **AREA ISTITUZIONALE**

#### **Ufficio Trasparenza**

Via Maria Vittoria, 12 10123 Tel. 011 861 2292/3711 – [trasparenza@cittametropolitana.torino.it](mailto:trasparenza@cittametropolitana.torino.it)

[remo.ghibaudoc@cittametropolitana.torino.it](mailto:remo.ghibaudoc@cittametropolitana.torino.it) – [egidia.laurenti@cittametropolitana.torino.it](mailto:egidia.laurenti@cittametropolitana.torino.it)

[www.cittametropolitana.torino.it](http://www.cittametropolitana.torino.it)

Il presente PTPC è un documento di natura programmatica di breve (un anno) e di medio periodo (tre anni) approvato contestualmente al Piano triennale dell'anticorruzione, di cui costituisce un allegato, e che si coordina con gli altri strumenti di programmazione dell'Ente, in primo luogo con il Piano della Performance. E' un programma triennale a "scorrimento", idoneo a consentire il costante adeguamento del Programma stesso. Esso deve essere aggiornato, in ragione dello stato di attuazione ed in funzione di eventuali modifiche e integrazioni, entro il 31 gennaio di ogni anno.

Il processo di adozione del presente Piano è stato predisposto dal Responsabile della Trasparenza, individuato con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 75 - 9106 del 01.04.2015 nella persona del Vicesegretario Generale e Direttore dell'Area Istituzionale, dott. Nicola Tutino, e ha visto il coinvolgimento delle strutture interne nonché il raccordo con gli organi di indirizzo politico.

Il Piano è volto a garantire:

- ⊗ un adeguato livello di trasparenza
- ⊗ la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità

Il Piano è pubblicato, all'interno dell'apposita sezione "Amministrazione trasparente", accessibile dalla home page, del portale istituzionale.

I soggetti coinvolti nella definizione del Piano e nella realizzazione delle attività concernenti la trasparenza sono:

- Il *Sindaco metropolitano*, il quale

- ⊗ designa il Responsabile della Prevenzione della corruzione e il Responsabile della Trasparenza;
- ⊗ adotta il PTTI e relativi aggiornamenti
- ⊗ definisce gli obiettivi strategici in materia di trasparenza, da declinare nel programma triennale del Piano Triennale Trasparenza ed Integrità – PTTI, in maniera correlata ai contenuti del ciclo della performance

- Il *Responsabile della Trasparenza*:

- ⊗ provvede all'aggiornamento del programma
  - ⊗ controlla il regolare adempimento degli obblighi di pubblicazione
  - ⊗ segnala all'organo di indirizzo politico, al nucleo di valutazione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione, ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare e delle altre forme di responsabilità
  - ⊗ controlla ed assicura la regolare attuazione dell'accesso civico.
- I **Direttori/Dirigenti**, responsabili, ciascuno in relazione al proprio ambito di competenza, della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati, devono, in particolare:
- ⊗ garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge e dal Piano;
  - ⊗ gestire l'accesso civico;
  - ⊗ rispettare le disposizioni in materia di riservatezza dei dati personali relativamente ai dati presenti sul sito istituzionale, contenuti anche in atti e documenti amministrativi;
  - ⊗ coinvolgere, con il supporto dell'URP, gli stakeholder per individuare le esigenze di trasparenza, segnalarle all'organo politico e tenerne conto nella selezione dei dati da pubblicare.
- Il **Nucleo di Valutazione** che svolge i compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa (art. 43 e 44 D.Lgs. 33/2013).

**Tutti i dipendenti e collaboratori** che informano il proprio dirigente ove accertino l'assenza o il mancato aggiornamento dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente".

La violazione degli obblighi di trasparenza costituisce per il Responsabile della Trasparenza, i Direttori e i Dirigenti:

- elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale;
- eventuale causa di responsabilità per danno dell'immagine dell'amministrazione;
- valutazione ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale.

Il codice di comportamento dei dipendenti prevede, inoltre, che il dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alla Pubblica Amministrazione secondo le disposizioni normative vigenti, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale (art. 12 del codice di comportamento).

### 2.3 Termini e modalità di adozione del Programma da parte degli organi di vertice.

Come poc'anzi anticipato, il presente Programma è stato elaborato dal Vicesegretario Generale quale Responsabile della Trasparenza, con il supporto dell'Ufficio Trasparenza e con la collaborazione delle strutture dell'Ente, e viene aggiornato con le modalità precedentemente descritte e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

## **3. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE SULLA TRASPARENZA**

Nel presente paragrafo sono illustrate le iniziative, intraprese e da intraprendere, per la diffusione dei contenuti del Programma e dei relativi dati. Sono, altresì, fornite indicazioni in merito all'organizzazione delle cosiddette Giornate della Trasparenza, finalizzate a favorire la conoscenza delle tematiche connesse all'integrità dell'azione amministrativa ed a promuovere la cultura della legalità.

### 3.1. Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati

Il presente Programma, oltre ad essere pubblicato sul sito istituzionale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, è messo a disposizione presso l'URP per l'eventuale consultazione da parte degli utenti esterni.

I cittadini e le associazioni saranno informati sulla possibilità di inoltrare osservazioni e proposte attraverso il link "Amministrazione Trasparente".

La modalità telematica assicurerà e favorirà lo scambio di informazioni e lo spazio per un dialogo interattivo.

Gli aggiornamenti annuali terranno conto delle osservazioni e proposte formulate dalle associazioni, con particolare riferimento a quelle dei consumatori e degli utenti.

I contenuti del Programma sono, inoltre, diffusi ed eventualmente integrati attraverso la programmazione di percorsi formativi *ad hoc*, destinati principalmente agli utenti interni e fruibili anche in modalità *on line*, finalizzati allo studio ed all'approfondimento delle

tematiche connesse alla trasparenza e all'integrità, anche attraverso la realizzazione di appositi *forum* per stimolare la discussione ed il confronto tra i partecipanti ai corsi.

### 3.2. Organizzazione e risultati attesi delle Giornate della Trasparenza

Ferme restando le iniziative formative già avviate e precedentemente descritte, nel periodo di attuazione del presente Programma si provvederà ad organizzare - tenendo conto delle indicazioni fornite, in tal senso, dai competenti organi di indirizzo dell'Ente - Giornate della Trasparenza che mettano a fuoco, di volta in volta, specifici aspetti della normativa, dando conto, nel contempo, degli obiettivi prefissati dall'Amministrazione e dei risultati via via raggiunti.

L'organizzazione di tali iniziative formative/informative sarà utile anche per l'individuazione di eventuali aree su cui intervenire per massimizzare la trasparenza, valorizzando, migliorando e diffondendo le buone prassi in materia.

## **4. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA**

In attuazione delle Linee Guida fornite dall'Autorità Anticorruzione con la citata delibera n. 50/2013, sono di seguito individuati i Dirigenti responsabili della trasmissione, della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati contenuti nel Programma, gli altri soggetti coinvolti nella gestione dello stesso nonché le misure organizzative e di monitoraggio finalizzate alla verifica della corretta attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza.

### 4.1. Individuazione dei Dirigenti responsabili della trasmissione dei dati, della pubblicazione e dell'aggiornamento degli stessi.

Sono responsabili della trasmissione, della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati tutti i Direttori e i Dirigenti dell'Ente per le attività di rispettiva competenza, secondo quanto disciplinato dai regolamenti e dalle direttive interne.

Sono specificamente responsabili *ratione materiae* il Direttore dell'Area Istituzionale, il Direttore dell'Area Comunicazione ed il Dirigente dei Sistemi Informativi per la gestione del sito internet, dell'URP e della comunicazione istituzionale, per la gestione dei sistemi informativi e delle reti. In caso di riorganizzazione della struttura amministrativa dell'Ente, tali profili di responsabilità permarranno in capo ai Dirigenti ed agli Uffici competenti per le materie di che trattasi.

#### 4.2. Individuazione di eventuali referenti per la trasparenza e specificazione delle modalità di coordinamento con il Responsabile della Trasparenza

Ogni Direzione dell'Ente dovrà individuare tra il personale assegnato un referente per la Trasparenza dandone comunicazione al Responsabile della Trasparenza.  
In caso di mancata individuazione il referente è il Responsabile della Direzione.

#### 4.3. Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

Il Responsabile della Prevenzione, nell'esercizio delle attività di competenza ed al fine di garantire regolarità e tempestività dei flussi informativi aventi ad oggetto i dati in materia di trasparenza, indice periodiche riunioni con i Direttori e i Dirigenti interessati, istituendo, se del caso, gruppi di lavoro e tavoli tecnici. Avvia, inoltre, ogni iniziativa utile a favorire la corretta e veloce acquisizione dei dati, anche attraverso l'implementazione degli applicativi informatici in uso e la creazione di nuove banche dati.

#### 4.4. Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del Responsabile della Trasparenza

Il Responsabile per la Trasparenza vigila sulla corretta attuazione, da parte delle strutture dell'Ente, degli obblighi imposti dalla normativa vigente in materia di trasparenza, pubblicità, accessibilità dei dati. A tal fine si avvale, oltre che dell'Ufficio Trasparenza, della collaborazione degli altri Uffici dell'Ente, per la verifica del corretto inserimento dei dati nel sito istituzionale e della rispondenza dello stesso alle previsioni del D. Lgs. n. 33/2013, anche ai fini delle attestazioni di competenza dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), nonché per il monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi in materia di trasparenza, integrità e legalità.

#### 4.5. Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione trasparente"

Ai fini della rilevazione dell'utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione trasparente" si provvederà alla creazione di un apposito sistema di misurazione che consenta di monitorare gli accessi e i dati/documenti visitati. Si procederà, inoltre, alla somministrazione di questionari *on line* per valutare il grado di soddisfazione degli utenti/visitatori rispetto al servizio reso dalla Città metropolitana.

#### 4.6. Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico

---

#### **AREA ISTITUZIONALE**

##### **Ufficio Trasparenza**

Via Maria Vittoria, 12 10123 Tel. 011 861 2292/3711 – [trasparenza@cittametropolitana.torino.it](mailto:trasparenza@cittametropolitana.torino.it)

[remo.ghibaudoc@cittametropolitana.torino.it](mailto:remo.ghibaudoc@cittametropolitana.torino.it) – [egidia.laurenti@cittametropolitana.torino.it](mailto:egidia.laurenti@cittametropolitana.torino.it)

[www.cittametropolitana.torino.it](http://www.cittametropolitana.torino.it)

Nella sezione “*Amministrazione trasparente*” sono contenute specifiche indicazioni sulle modalità di esercizio dell’accesso civico, a norma dell’art. 5 del D. Lgs. n. 33/2013. La relativa richiesta va presentata al Responsabile della Trasparenza, che, come noto, per questa Amministrazione è il Vicesegretario Generale, di cui vengono forniti i recapiti.

## **5. DATI ULTERIORI**

Oltre alle informazioni espressamente previste dal D. Lgs. n. 33/2013, questo Ente ha provveduto a pubblicare nella sezione “*Amministrazione Trasparente*”, all’interno della sotto-sezione “*Altri contenuti*”, i dati riguardanti gli ambiti di seguito sinteticamente riportati:

- Accesso Civico
- Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

La sottosezione “*Dati ulteriori*” è costituita, inoltre, dalle aree tematiche di seguito indicate, in ciascuna delle quali sono contenuti dati ed informazioni riguardanti l’area medesima:

- Obiettivi di accessibilità
- Comitato Unico di Garanzia – CUG
- Consigliera di parità
- Buone Prassi
- Tributi
- Privacy

Nel triennio di riferimento del Programma sono realizzate, oltre alla pubblicazione del presente documento, le seguenti attività:

- Analisi dei dati pubblicati e completamento delle informazioni mancanti.
- Stato di attuazione del Programma, aggiornamento dello stesso ed indicazione della relativa periodicità.
- Programmazione delle Giornate della Trasparenza.
- Verifica e revisione dei contenuti del sito istituzionale, ivi comprese le pubblicazioni all’Albo Pretorio on line.

La concreta realizzazione delle suddette attività procederà in linea con il completamento dell’individuazione delle funzioni della Città metropolitana - ai sensi della legge n. 56/2014 e della legge regionale di riordino - e della conseguente ridefinizione della sua struttura amministrativa ed organizzativa.

---

### **AREA ISTITUZIONALE**

#### **Ufficio Trasparenza**

Via Maria Vittoria, 12 10123 Tel. 011 861 2292/3711 – [trasparenza@cittametropolitana.torino.it](mailto:trasparenza@cittametropolitana.torino.it)

[remo.ghibaudoc@cittametropolitana.torino.it](mailto:remo.ghibaudoc@cittametropolitana.torino.it) – [egidia.laurenti@cittametropolitana.torino.it](mailto:egidia.laurenti@cittametropolitana.torino.it)

[www.cittametropolitana.torino.it](http://www.cittametropolitana.torino.it)